

# Si accelera per il programma dei servizi educativi all'infanzia

## Dalla Regione Al momento rimane sospeso il sistema a bolle considerati l'alto numero di vaccinati e i contagi sotto controllo

Due i punti all'ordine del giorno nella recente seduta della commissione nona Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio del Consiglio regionale, presieduta da Eleonora Mattia: l'esame dello schema di deliberazione 183, concernente "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2021-2023", e un'audizione sulla sospensione del "sistema a bolle" per i servizi educativi per l'infanzia.

Per quanto riguarda il programma, esso dovrà ora passare al vaglio della commissione. Chiesta però dalla Giunta la massima celerità nell'approvazione dell'atto per non ritardare l'erogazione dei fondi. Giunta che ha respinto poi

la richiesta di riattivazione del sistema a bolle, sulla base dell'attuale situazione della pandemia nella nostra regione. Linee di indirizzo e criteri di attuazione sono l'oggetto principale di questo programma, la cui durata è triennale,

è stato detto dalla Giunta in sede di illustrazione dei contenuti. Gli stanziamenti sono di 15 milioni di euro in favore delle amministrazioni locali per gli interventi nel 2021, 18 per il 2022 e 2 milioni in conto capitale. Si tratta del secondo step in ordine di importanza per l'applicazione della legge 7,

dopo il regolamento già approvato, è stato detto.

Tra gli scopi illustrati, rendere organico l'utilizzo delle risorse per la fascia 0-6 con ampliamento dell'offerta pubblica, l'abbattimento delle rette e regole omogenee sul territorio. Alcune misure sono state già messe in campo durante la pandemia, ma ora si rende necessario ampliare l'offerta pubblica promuovendo la realizzazione di nuovi asili nido e rendere stabili le politiche di abbattimento delle rette. Il convenzionamento con strutture già esistenti e la gestione associata nei piccoli comuni sono altri scopi di questo atto, come pure una tariffa omogenea su tutto il territorio attraverso le

fasce isee, l'esenzione per i disabili e criteri per affidamento e stipula convenzioni, con costi standard.

Previsto anche un contributo start up per nuovi nidi, riconosciuto in relazione al bacino di utenza. L'audizione era invece stata invece richiesta per discutere della sospensione del sistema cosiddetto a bolle, che aveva garantito durante la fase più critica della pandemia la salute della fascia di utenza più giovane dei servizi educativi e che dal primo settembre è stata sospesa. Il sistema a bolle, come è stato ricordato dall'assessorato, è stata una precauzione in più della regione Lazio rispetto alle linee nazionali. Precauzione che ha funzionato, è stato ricordato, ma in un momento in cui la campagna vaccinale è a buon punto nel Lazio non si vede più la necessità di mantenere un sistema, che, è stato ancora ribadito, non è prescritto a livello ministeriale. ●

**Chiesta dalla Giunta la massima celerità nell'approvazione dell'atto per favorire l'erogazione dei fondi**



Il presidente della nona commissione **Eleonora Mattia**



Peso: 32%